

Telefono	Residenza Governativa	Repubblica e Cantone Ticino
Fax	Piazza Governo	
e-mail	++41 91 814 44 80	
internet	++41 91 814 44 05	
	dss-dir@ti.ch	
	www.ti.ch	
funzionario incaricato	Dipartimento della sanità e della socialità 6501 Bellinzona	
Telefono		
e-mail	dss-dir@ti.ch	Bellinzona, 29 gennaio 2008

COMUNICATO STAMPA

Il Laboratorio cantonale porta a Lugano la 8^a sessione del Codex Alimentarius per le acque minerali naturali

Più di 100 delegati provenienti da 47 paesi di tutti i continenti (Algeria, Angola, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Cameroun, Canada, Ciad, Costa d'Avorio, Croazia, Cuba, Cechia, Danimarca, Comunità Europea, Francia, Germania, Grecia, Guinea, Ungheria, Iran, Irlanda, Giamaica, Giappone, Kenya, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malesia, Messico, Niger, Polonia, Portogallo, Senegal, Sierra Leone, Slovenia, Isole Salomon, Spagna, Sri Lanka, Sudan, Suriname, Svezia, Svizzera, Tailandia, Macedonia, Regno Unito, Stati Uniti d'America,) o appartenenti a organizzazioni non governative parteciperanno dall' 11 al 15 febbraio prossimi alla 8^a Sessione del Codex Alimentarius per le Acque Minerali Naturali che si terrà al Palazzo dei Congressi di Lugano. Un successo tecnico e organizzativo della manifestazione potrebbe fare di Lugano la sede di questo evento anche per i prossimi anni, entrando in un circuito internazionale prestigioso. Recentemente il direttore del Laboratorio cantonale, dr Marco Jermini, è stato nominato nel comitato nazionale del Codex Alimentarius.

Il Codex Alimentarius è una raccolta di norme internazionali adottate dalla Commissione omonima. Tale organismo è stato creato nel 1963 da due organizzazioni delle Nazioni Unite, la FAO (Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura) e l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) con il compito di elaborare un corpo di norme relative a una disciplina uniforme, nei diversi Stati, sulla produzione ed il commercio dei prodotti alimentari, al fine di:

1. facilitare gli scambi internazionali, assicurando transazioni commerciali leali;
2. garantire ai consumatori un prodotto sano e igienico, non adulterato oltre che correttamente presentato ed etichettato.

Attualmente sono membri della Commissione del Codex Alimentarius 173 Paesi e la Comunità Europea, in rappresentanza di più del 98% della popolazione mondiale.

La Commissione del Codex Alimentarius costituisce il principale forum d'incontro internazionale in materia di sicurezza alimentare e commercio dei prodotti alimentari. Attualmente si riunisce con cadenza annuale ed è assistita da un Segretariato con sede presso la FAO. Nell'intervallo delle sessioni della Commissione opera un Comitato Esecutivo, formato dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai rappresentanti delle diverse zone geografiche mondiali.

A livello internazionale, il lavoro della Commissione del Codex Alimentarius è realizzato attraverso vari organi sussidiari: i Comitati e i Gruppi di lavoro intergovernativi speciali. Operano diversi tipi di Comitati:

- 1) Comitati orizzontali per le problematiche generali;
- 2) Comitati verticali per singoli prodotti o categorie di prodotti.

Ai lavori dei Comitati settoriali e della Commissione partecipano esperti di diverse discipline scientifiche dell'alimentazione, tra cui autorità di controllo del cibo, esperti scientifici e tecnici alimentari, rappresentanti di associazioni dei consumatori, dei produttori, dell'industria e del commercio. Tutti contribuiscono, come detto, alla stesura delle regole del *Codex*, che poi possono servire da base per le normative nazionali. L'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) fa riferimento al *Codex alimentarius* per decidere se un determinato prodotto alimentare può circolare liberamente a livello internazionale o no.

A livello nazionale, opera il Comitato Nazionale Svizzero per il Codex Alimentarius, che è articolato in Gruppi di lavoro che corrispondono ai Comitati internazionali. Tali gruppi sono composti di esperti qualificati in rappresentanza sia di istituzioni pubbliche (in particolare gli Uffici federali della sanità, di veterinaria, dell'agricoltura, nonché il Seco) che di organizzazioni private, rappresentative della produzione primaria e industriale e dei consumatori. Uno dei compiti del Comitato Nazionale Svizzero del Codex è tra l'altro quello di organizzare regolari riunioni di tre comitati Codex verticali assegnati alla Svizzera come Paese ospitante: quello sulle acque minerali naturali, quello sulla cioccolata e quello su brodi e minestre, tre settori particolarmente importanti per l'economia nazionale.

Ulteriori informazioni sul Codex Alimentarius sono ottenibili in rete alla pagina http://www.codexalimentarius.net/web/index_en.jsp

Contrariamente ad altri Comitati settoriali che si riuniscono annualmente, il Comitato Codex per le acque minerali naturali (CCNMW), assegnato alla Svizzera come Paese ospitante, è rimasto inattivo dal 2000, data dell'ultima sessione tenutasi a Friburgo. Recentemente sono stati molteplici i Paesi membri del Codex che ne hanno richiesto la riattivazione e il segretariato generale del Codex (che ha sede alla FAO di Roma) ha chiesto ufficialmente alla Svizzera di organizzare a corto termine una nuova sessione. Nel corso dell'autunno 2007 il segretariato generale del Codex che ha sede presso la FAO a Roma, ha accettato la candidatura di Lugano che la delegazione svizzera ha proposto su iniziativa del direttore del Laboratorio cantonale ticinese, il dr Marco Jermini, membro del Comitato Nazionale Svizzero del Codex.

Per il Cantone e per la Città un tale evento, oltre ad essere motivo di prestigio visto che sede di Comitati Codex sono anche città come Pechino (Comitato sugli additivi), Parigi (Comitato sui principi generali), Ottawa (Comitato per l'etichettatura delle derrate alimentari), Budapest (Comitato sui metodi di analisi), Londra (Comitato sui grassi e sugli oli), Berlino (Comitato sugli alimenti speciali), Tokio/Chiba (Comitato sulle derrate derivate da moderna biotecnologia), Washington (Comitato sulla frutta), Auckland (Comitato per latte e latticini), New Dehli (Comitato sull'igiene delle derrate alimentari), rappresenta pure una buona prospettiva economica per il settore alberghiero e turistico in generale in un periodo dell'anno generalmente abbastanza calmo. Curiosa la coincidenza che da quest'anno anche la città di Hangzhou, con la quale Lugano e il cantone hanno siglato un

accordo di cooperazione è pure sede di un comitato, il Comitato sui pesticidi.

Dato che la Svizzera non dovrebbe abbandonare la sua funzione di paese ospitante per questo e per altri comitati e che quindi in futuro potrebbero essere organizzate dal nostro Paese nuove sessioni e a ritmo più stretto che non nel recente passato, è di fondamentale importanza - per garantirsi una reiterazione nel tempo sempre nel nostro Cantone - che questa sessione 2008 di Lugano abbia a svolgersi senza intoppi organizzativi e termini con un successo tecnico-scientifico.

I lavori, che in questa sessione verteranno principalmente sulla definizione di valori massimi per decine e decine di sostanze naturali e contaminanti nelle acque minerali naturali, si svolgeranno a ritmo serrato, da lunedì 11.2.08 alle ore 10.00 fino a venerdì 15.2.08 alle ore 13.00, con una pausa nella giornata di giovedì per la redazione del rapporto. Sempre giovedì i delegati avranno la possibilità – oltre che di apprezzare le bellezze della nostra regione - di visitare le strutture di Alptransit. Nella serata di lunedì 11.2.08 alla cena ufficiale interverrà la Presidente del Governo e direttrice del Dipartimento della Sanità e Socialità, signora Patrizia Pesenti, mentre martedì sera, in occasione di un aperitivo offerto dalla Città sarà il municipale Paolo Beltraminelli a rappresentare l'autorità Comunale.

Il Laboratorio cantonale ringrazia sin d'ora i suoi partner nell'organizzazione locale (Città di Lugano, Palazzo dei Congressi, Ente turistico ticinese, Ente turistico di Lugano, Albergatori) per il loro fattivo contributo nella speranza che l'evento possa evidentemente trovare una replica costante nel nostro Cantone nei prossimi anni.

Per ulteriori informazioni: dr Marco Jermini, direttore Laboratorio Cantonale, tel. 091 8146114